



# COMUNE DI TREVISO

---

area:

codice ufficio: 053 SERVIZIO AMBIENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIAMENTI PUBBLICI,  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CITTÀ UNIVERSITARIA  
DEL 07/11/2023

OGGETTO: Valutazione della "Analisi di rischio sito specifica" del 15/09/2023 e relative  
prescrizioni su ex punto vendita Tamoil 4829 di via Mantiero

Onere: € 0 = IVA compresa.

**Premesso** che nell'area censita al Catasto Fabbricati del Comune di Treviso al Foglio 6 mappale 2721 cat. E/3 – piano T in Via Mantiero, 27 di proprietà del Comune di Treviso, è insistito dal 1967 al 2015 un punto vendita carburanti afferente alla società Tamoil Italia S.p.a. (C.F. 00698550519) su concessione del Comune di Treviso all'occupazione permanente di suolo pubblico (atto pubblico amministrativo del 08/11/1967 n.6127 di Rep. Segr. Generale, rinnovato periodicamente fino al 2015),

**Premesso** che la cessazione dell'attività di distribuzione carburanti a far data dal 31/12/2014 è stata comunicata dalla Tamoil Italia Spa (C.F. 00698550519) in data 29/01/2015, in atti prot.10883/2015.

**Premesso** che allo scadere della concessione succitata, la società Tamoil Italia S.p.a. (C.F. 00698550519) ha presentato il 17/04/2015 il procedimento ordinario SUAP pratica n. 00698550159-10042015-1412- SUPRO 30655: “AUTORIZZAZIONE ALLA DEMOLIZIONE IMPIANTO STRADALE DISTRIBUZIONE CARBURANTI. VIA MANTIERO, 27”.

**Considerato** che in data 23/03/2015 la società IT Group Italia S.r.l., incaricata dalla Tamoil Italia S.p.a., ha trasmesso il documento “Piano di indagine ambientale (Esecuzione Scavi)” acquisito al prot. comunale n.32465/2015, agli atti del settore.

**Tenuto conto** della nota inviata dal Comune di Treviso in data 18/05/2015 con prot.55869 inerente il “Parere in merito al documento Piano di indagine Ambientale”, con richiesta di integrazioni.

**Visto** il parere favorevole rilasciato dallo Sportello SUAP del Comune di Treviso il 18/06/2015, prot.68269 alla dismissione degli impianti, con alcune prescrizioni generali inerenti l'allestimento del cantiere, la durata dei lavori (non superiore a tre anni dall'inizio lavori), la sistemazione a verde dell'ex punto vendita carburanti e la realizzazione di uno studio idrogeologico.

**Visto** che nel giugno 2015 in data 19/06/2015 la società IT Group ha trasmesso l'integrazione al Piano di Indagine ambientale, sulla base di quanto richiesto dal Comune di Treviso con propria nota del 18/05/2015.

**Visto** che in data 10/09/2015 con nota della Tamoil Italia S.p.a., agli atti del settore, ha informato le Autorità competenti in merito al cronoprogramma delle attività di smantellamento del punto vendita carburanti.

**Vista** la diffida inviata dal Comune di Treviso con propria nota del 17/09/2015, prot.103218, alla Tamoil Italia S.p.a al fine di provvedere allo smantellamento e alla rimozione entro 10 gg di tutte le attrezzature costituenti l'impianto situate sopra e sotto suolo e al ripristino delle aree alla situazione originaria, in quanto l'area risultava in stato di abbandono e degrado.

**Vista** la nota del 02/10/2015 della società Tamoil Italia S.p.a., prot. 110806 con la quale la Ditta ha comunicato in base al D.M. 31 del 12/02/2015 che durante la rimozione del parco serbatoi interrati e delle relative strutture di adduzione/distribuzione carburanti ha rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei terreni e di aver incaricato la società IT Group Italia S.r.l. per la caratterizzazione ambientale del sito.

**Visto** che nel novembre del 2015 la società IT Group Italia S.r.l., incaricata dalla Tamoil Italia S.p.a. ha inviato il documento “Studio dello stato di qualità ambientale del sottosuolo” riportante descrizione delle attività di dismissione del PV e dei risultati ottenuti in fase di accertamento della qualità ambientale.

**Visto** che con nota del 16/11/2015 Tamoil Italia S.p.a., prot.132003/2015 del 18/11/2015, ha inviato la “Comunicazione cambio società di consulenza ambientale Tamoil” avendo nominato la società Arcadis Italia S.r.l. per il prosieguo delle attività di consulenza ambientale.

**Visto** che con nota del 10/02/2016, in atti prot.16428/2016 dell’11/02/2016, avente ad oggetto “Esecuzione campagna di indagine ambientale”, la società Arcadis S.r.l. ha informato le Autorità competenti dell’intenzione di procedere con una campagna di indagine ambientale integrativa.

**Visto** che nei giorni compresi tra il 23 ed il 25/02/2016 Arcadis S.r.l. ha svolto le indagini ambientali proposte nella comunicazione succitata mentre in data 30/03/2016, a seguito dell’installazione di n.5 piezometri da 4”, ha avviato la prima campagna di monitoraggio delle acque sotterranee.

**Visto** che nell’aprile 2016 la società Arcadis Italia S.r.l. ha trasmesso il “Rapporto descrittivo delle attività di indagine ambientale” in cui si descrivono le attività di indagine eseguite e si evidenziava il rispetto delle CSC in tutti i campioni raccolti, per tutti i parametri analizzati.

**Visto** che nell’analisi dei campioni di terreno prelevati in contraddittorio, presso il sito, il 23 ed il 24 febbraio 2016, Arpav ha riscontrato in PZ2 (piezometro realizzato sul confine del sito dal lato delle abitazioni) una concentrazione pari a 1.260 mg/kg di idrocarburi C<sub>≤12</sub> alla profondità di -2,7-3,0 m da p.c., contro gli 8 mg/kg rilevati dal laboratorio di parte.

**Visto** che l’analisi dei campioni delle acque di falda prelevati a marzo 2016 in contraddittorio con Arpav hanno evidenziato il rispetto delle CSC fissate dalla tabella 2 dell’All.5 alla parte IV, titolo V, del D.Lgs. 152/06 e dal DM 31/2015.

**Visto** che in data 11 gennaio 2017 è stata presentata la richiesta di chiusura del procedimento di bonifica da parte di Tamoil Italia S.p.a. per assenza di passività ambientali residue a carico dell’orizzonte insaturo e della matrice “acqua di falda”.

**Ritenuto necessario**, in relazione a quanto sopra, convocare un incontro tecnico con lettera prot. N. 11085 del 26/01/2017 il 15 febbraio 2017 al fine di valutare la richiesta della chiusura del procedimento da parte di Tamoil Italia Spa, a fronte della caratterizzazione ambientale svolta fino ad allora sul sito.

**Valutata**, in coordinamento con Arpav e Provincia, l’impossibilità di chiudere il procedimento in quanto era stata riscontrato un superamento delle CSC per gli idrocarburi leggeri (C<sub>≤12</sub>) nei terreni prelevati in PZ2 in contraddittorio con Arpav il 23 e 24 febbraio 2016 pari a 1260 mg/Kg, non era stata effettuata la verifica della soggiacenza della falda per avere la conferma che la potenziale contaminazione riscontrata in sito fosse localizzata nel saturo e non c’era una delimitazione areale della sorgente secondaria di contaminazione.

**Ritenuto di** richiedere ad Arcadis Italia S.r.l. l’esecuzione di ulteriori 4 campagne di monitoraggio delle acque di falda (una ogni tre mesi) sui piezometri PZ1, PZ2, PZ3, PZ4 e PZ5, prelevando campioni di acque di falda nel mese di febbraio, maggio, agosto e novembre;

**Preso atto** che a dicembre 2017 Arcadis Italia S.r.l. con propria nota YR/17/08/00060-15 del 5 dicembre 2017, protocollo n.0025815 del 15/03/2018, sulla scorta delle risultanze dei monitoraggi eseguiti sulle acque di falda validate da ARPAV ha chiesto nuovamente la chiusura del procedimento;

**Richiamati** gli esiti della Conferenza dei servizi convocata con lettera prot. n.91322 del 27.06.2018 con la quale è stata richiesta la realizzazione di due piezometri (PZ6 e PZ7) all’esterno del sedime dell’ex

distributore, con contestuale prelievo dei campioni di terreno, l'esecuzione di un anno di campionamento con cadenza trimestrale su tutti i piezometri del sito e di due anni di monitoraggio post approvazione dell'analisi di rischio;

**Preso atto** che nei giorni compresi dal 30 settembre 2019 al 1 ottobre 2019 sono stati eseguiti n.2 sondaggi geognostici, spinti sino alla profondità di circa 7 m da p.c. (PZ6÷PZ7), successivamente attrezzati a piezometro per permettere il rilievo ed il campionamento delle acque sotterranee;

**Preso atto** che le campagne periodiche di monitoraggio sulle acque sotterranee sono state effettuate dalla ditta nel 2020 (con cadenza trimestrale) e nel 2021 (con cadenza quadrimestrale) solo per i piezometri denominati PZ6 e PZ7, esterni al sito e non per tutti i piezometri come richiesto dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi del 2018.

**Vista** la "Relazione di fine lavori delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee" inviata da Arcadis Italia S.r.l. in data 22 novembre 2022 prot. 171708/2022 con la quale ha nuovamente richiesto la chiusura del procedimento, avendo riscontrato la piena conformità dei risultati analitici sui campioni di acque di falda raccolti dai piezometri PZ6 e PZ7;

**Vista** la convocazione della conferenza di Servizi del 19/01/2023 prot. 3522/2023 del 09/01/2023 per valutare l'istanza di chiusura del procedimento;

**Richiamato** il verbale, della Conferenza di Servizi del 19/01/2023 trasmesso con prot.52899 del 05/04/2023, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**Vista** l'"Analisi di rischio sito specifica" ai sensi del D.lgs. 152/06 e DM 31/2015, inviata da Arcadis Italia S.r.l. per conto di Tamoil Italia Spa, in atti prot. 129198 del 15/09/2023.

**Richiamata** la convocazione di una nuova conferenza di servizi, prot. n. 0131616 del 20/09/2023, al fine dell'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica presentata da Arcadis Italia S.r.l. per conto della Società Tamoil Italia Spa.

**Tenuto conto** che l'Analisi di rischio sito specifica Arcadis Italia S.r.l. ha parzialmente risposto alle prescrizioni in esito alla Conferenza di Servizi del 19/01/2023 e riportate nel verbale trasmesso con prot. n.52899 del 05/04/2023.

**Verificato che** la ricostruzione piezometrica effettuata dalla Arcadis Italia S.r.l., riportata nella relazione succitata, colloca la frangia capillare nel sito "Ex Punto Vendita n.4829 Tamoil di Via Mantiero, 27 - Treviso tra i 2.76 m e i 3.16 m, con deflusso delle acque sotterranee verso sud-est dal lato dell'area residenziale.

**Verificato che** i superamenti delle CSC, per la frazione di idrocarburi leggeri ( $C \leq 12$ ), riscontrati nei campioni di sottosuolo prelevati nell'ambito dell'esecuzione di n.2 sondaggi geognostici svolti nel settembre-ottobre 2019 e successivamente attrezzati a piezometro (PZ6 e PZ7), in corrispondenza della sorgente SP2, si collocano nell'insaturo;

**Ritenuto che** dal lato di Via Mantiero, dove ricade la sorgente SP1, vadano applicati i limiti di cui alla tabella 1, colonna B, Allegato 5, parte Quarta, Titolo V del D.lgs.152/06, in quanto la via si affaccia su una piastra di servizi commerciali e direzionali dove non sono previste residenze, mentre dal lato opposto dove si colloca la sorgente SP2, valgono i limiti di cui alla tabella 1, colonna B, Allegato 5, parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 in quanto l'area è a destinazione residenziale;

**Visti** i contributi istruttori di Arpav UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale e della Provincia di Treviso – Unità Operativa Bonifiche e Discariche agli atti dello scrivente servizio;

**Valutato che** i dati utilizzati dalla Arcadis Italia S.r.l. come input per l'Analisi di Rischio sito specifica non vengono considerati sufficienti dagli Enti per il calcolo del rischio sanitario e ambientale in quanto ormai datati e che le attività di caratterizzazione del sito non sono ritenute esaustive;

**Tenuto conto** dell'esito della Conferenza di Servizi del 04/10/2023 tra gli enti coinvolti nel procedimento ed il soggetto responsabile nel quale è emersa la volontà di proseguire con le indagini per l'aggiornamento dell'analisi di rischio sito specifica con l'obiettivo di stabilire l'accettabilità del rischio derivante dal permanere nel sottosuolo della contaminazione;

**Dato atto** dell'esito non favorevole all'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, in atti prot. 129198 del 15/09/2023, maturato in sede di conferenza di servizi del 04 ottobre 2023 per le ragioni esposte nel relativo verbale che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e sintetizzate brevemente nei pareri espressi da Arpav e confermati dalla Provincia in sede di conferenza;

**Dato atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

**Visti**

- l'art. 14 e seguenti della Legge 7.8.1990 n. 241;
- il D.lgs. n.152 del 2006 recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.lgs. n. 4 del 16/01/2008 disciplinante le "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";
- la DGRV 11.7.2006 n. 2166;
- l'art.107 del D.lgs. 267/2000;

**Visto** il provvedimento del Sindaco prot. n.135602 del 19.09.2023 di attribuzione dell'incarico dirigenziale del settore Finanziamenti pubblici, Sostenibilità ambientale, Città universitaria a decorrere dal 1° ottobre 2023 e sino al 31 luglio 2024.

**Tutto ciò premesso e considerato**

#### DETERMINA

- di dare atto che il verbale in esito alla conferenza di servizi del 04 ottobre 2023 e richiamato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che i dati utilizzati da Arcadis Italia S.r.l. come input per l'Analisi di Rischio sito specifica non vengono considerati sufficienti dagli Enti per il calcolo del rischio sanitario e ambientale come da pareri espressi da Arpav e Provincia, riportati nel verbale succitato, e condivisi con Tamoil Italia Spa in sede di conferenza di servizi del 04/10/2023, in quanto ormai datati;
- di dare atto che Tamoil Italia S.p.a. ha proposto in sede di conferenza di servizi del 04/10/2023 la presentazione di un Piano di indagini integrative comprendente l'esecuzione di nuovi sondaggi a carotaggio continuo da attrezzare a piezometro in prossimità dei piezometri esistenti (in particolare PZ6, PZ1 e PZ2), con campionamento dei terreni e delle acque di falda ai fini di un aggiornamento

dei dati analitici e di una più compiuta delimitazione delle sorgenti secondarie di contaminazione, con le seguenti prescrizioni:

- a. dovranno essere comunicati agli Enti, con adeguato anticipo, le date di esecuzione dei sondaggi e di prelievo dei campioni, al fine di consentire le operazioni di competenza previste dalla normativa vigente;
- b. di continuare il monitoraggio trimestrale per le acque sotterranee su tutta la rete di piezometri esistenti dentro e fuori il sito;
- c. di garantire la confrontabilità dei dati per i campioni prelevati in contraddittorio con ARPAV ricorrendo a laboratorio accreditato di parte per le stesse metodiche analitiche adottate da ARPAV;
- d. di aggiornare l'analisi di rischio sito specifica, con i dati ottenuti dalla nuova campagna di caratterizzazione.

DETERMINA altresì

- che copia del presente atto sia inviato ad A.R.P.A.V., alla Provincia di Treviso, all'Ulss n.2, alla Tamoil Italia Spa, alla Società Arcadis Italia S.r.l., al Dirigente del Servizio Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano e al Dirigente ICT, Statistica, Patrimonio e Demografici a cura dell'ufficio che ha istruito la pratica.

Il Dirigente del settore

Finanziamenti Pubblici, Sostenibilità Ambientale e Città Universitaria  
Ing. Roberto Manfredonia

*(documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente)*

AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 267/2000 IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA IN QUANTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA